

Centro per l'infanzia



Scuola dell'infanzia

Gli anni in tasca

CARTA SERVIZI

POF-PEI

La segreteria è aperta:
dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00

Viale Villa Santa Maria 16, 80122 Napoli

Tel.0812470126

E-mail: serviziallinfanzia@coopetica.it

Sito: www.gliannintasca.it

CARTA SERVIZI-PEI-POF

"Bisogna insegnare non delle nozioni, ma un metodo di analisi mediante il quale il bambino sia in grado di partire da quanto lo circonda per arrivare a capirne il senso." Dewey

La CARTA DEI SERVIZI, nasce da esigenze di trasparenza, di informazione e di ricerca del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio pubblico e privato nel rapporto con l'utenza. La Carta dei Servizi è un Patto per la Qualità che si basa su principi di Imparzialità, Uguaglianza, Efficacia e Trasparenza. IL PROGETTO EDUCATIVO (P.E.I) è il documento fondamentale che espone l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico della istituzione scolastica. Il POF è il Piano dell'Offerta Formativa della scuola, cioè un documento di impegni tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto tra scuola-studenti e famiglia. Con questi strumenti intendiamo prevedere il continuo miglioramento degli standard di qualità al fine di potenziare, semplificare e rendere più trasparente il nostro operato.

ENTE GESTORE

La **Scuola dell'infanzia *Gli anni in tasca*** è gestita dalla **Cooperativa sociale E.T.I.C.A.** (Energy To Increase Children Assistance) che si occupa attualmente a Napoli di servizi rivolti all'infanzia, all'adolescenza ed alle famiglie.

Servizi all'infanzia attraverso:

- Il Centro per l'infanzia *Gli anni in tasca*, nido, scuola dell'infanzia, ludoteca, situato nella circoscrizione Chiaia.
- Il *Progetto prevenzione del disagio e sviluppo delle potenzialità psicoaffettive e sociali dei bambini* per l'inserimento scolastico di bambini diversamente abili e per la prevenzione di disagi e difficoltà nel bambino.
- I progetti "Sezione Primavera" presso scuole dell'infanzia

2

Pertanto non è possibile che i genitori portino con sé i figli durante l'incontro.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

Gli adempimenti amministrativi sono regolati dal contratto d'iscrizione allegato.

AGEVOLAZIONI

Onde evitare iniquità non sono previste tariffe personalizzate, modifiche del prezzo o sconti e agevolazioni diverse da quelle previste dal Regolamento.

La scuola prevede una riduzione della retta solo nel caso che la data di inserimento concordata con il coordinatore non coincida con l'inizio del mese. In tal caso il pagamento della retta è frazionato in settimane a partire dalla data dell'inserimento concordata.

Sono previste agevolazioni per i fratelli.

TARIFFE

ISCRIZIONE (da marzo a luglio) 80 EURO

ISCRIZIONE (da settembre a marzo) 100 EURO

RETTA CAUZIONALE (da versare all'atto dell'iscrizione): 300 EURO

RETTA MENSILE DA SETTEMBRE A LUGLIO (fascia 8.00-12.30):
250 EURO

RETTA MENSILE DA SETTEMBRE A LUGLIO (fascia 8.00-15.30):
300 EURO

43

Per le uscite è prevista una tariffa extra che, una volta versata, potrà essere rimborsata solo se la prenotazione viene disdetta entro i tre giorni precedenti la data in cui si effettuerà l'uscita.

SUSSIDI DIDATTICI

L'attività didattica, in particolare quella dedicata alla pre-lettura, prescrizione e pre-calcolo, viene supportata da sussidi didattici obbligatori, il cui costo è a carico dei genitori.

GIOCATTOLE E OGGETTI PORTATI DA CASA

Il Centro per l'infanzia non è responsabile della perdita di giocattoli e oggetti portati dai bambini, pertanto si esortano i genitori a non lasciare a scuola oggetti di valore di qualsiasi tipo. E' vietato affidare ai bambini oggetti piccoli (monetine, etc) o pericolosi.

PANNOLINI

Pannolini, salviettine e cremine sono a carico dei genitori. I genitori devono concordare con gli insegnanti la richiesta aiuto per l'abbandono del pannolino.

LABORATORI A PAGAMENTO

La scuola si riserva la facoltà di introdurre durante le attività mattutine dell'asilo dei laboratori a pagamento svolti da personale esterno qualificato. L'adesione a tali laboratori è facoltativa e i bambini che non vi partecipano continueranno le attività dell'asilo insieme al loro insegnante di riferimento.

ASSEMBLEE GENERALI E DI SEZIONE

Le assemblee hanno come obiettivi la presentazione del percorso didattico e lo scambio di opinioni tra genitori ed insegnanti per agevolare il rapporto casa-scuola.

comunali e statali.

- Il centro polifunzionale *Spazio Aperto*, che propone servizi innovativi per bambini, famiglie e operatori sociali.

Servizi residenziali attraverso:

- la Comunità alloggio per adolescenti donne, prevalentemente vittime di maltrattamento e abuso, *Imparando a volare*, al Vomero, realizzata grazie all'apporto della Fondazione *Oliver Twist* di Milano.
- Il Gruppo appartamento per giovani donne *L'altra metà del cielo*, nel quartiere Arenella.

La Cooperativa partecipa alle attività svolte dalla Fondazione Affidò, che promuove e sostiene l'**affido familiare**, presso i comuni di Napoli e Pomigliano d'Arco.

Obiettivo della Cooperativa E.T.I.C.A. è:

- lavorare per il benessere dei bambini, degli adolescenti e delle famiglie,
- rispondere ai bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza ponendo particolare attenzione alle problematiche dell'emarginazione,
- realizzare valide esperienze di accoglienza ed educazione per minori, genitori, donne e famiglie in difficoltà,
- ideare e strutturare servizi che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita, promuovendo un rispetto totale della persona in tutti i suoi ambiti.

La cooperativa, con la sua opera, si pone rispetto al territorio cittadino, in particolare, in un ruolo di fornitura di servizi essenziali, di tutela dei soggetti svantaggiati, di prevenzione del disagio, di promozione della cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, della centralità del bambino e di sostegno alla genitorialità.

La cooperativa lavora in rete con altri soggetti pubblici e privati sul territorio per potenziare la ricaduta delle proprie azioni, si

impegna inoltre per la creazione di un welfare sostenibile e per sensibilizzare e sollecitare la società civile ad attivare un approccio partecipativo e un coinvolgimento ai processi e alle decisioni per il benessere comune.

INFORMAZIONI SUL SERVIZIO OFFERTO

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è un servizio educativo rivolto ai bimbi di età compresa fra i 3 e i 6 anni.

La Scuola dell'infanzia si fonda sull'idea che la scuola, e nello specifico questa scuola, sia un presidio stabile per cominciare ad educare alla socialità, alla responsabilità del vivere in una comunità e all'apertura all'altro nel rispetto dei suoi bisogni. Inoltre la scuola dell'infanzia per i nuclei familiari si pone come un punto di riferimento concreto per trovare sostegno nell'educazione dei figli e parimenti per recuperare quella dimensione collettiva che spesso nella società moderna risulta rarefatta.

CARATTERISTICHE

La scuola dell'infanzia *Gli anni in tasca* è una scuola privata paritaria. Nella medesima struttura è presente un nido.

La scuola dell'infanzia può accogliere un massimo di 50 bambini e offre ai bambini il pasto e il tempo prolungato.

PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI AGLI UTENTI

Per fornire un quadro d'insieme dei principali campi di intervento della scuola dell'infanzia *Gli anni in tasca* si definiscono di seguito i servizi offerti:

- Accoglienza e cura del bambino
- Sostegno al suo sviluppo psicomotorio e sensoriale e cognitivo

forme di profilassi e di prevenzione sanitaria, è obbligo del medico curante.

Al medico curante è necessario rivolgersi per qualsiasi tipo di informazioni sulla profilassi e la prevenzione dei singoli bambini.

REFEZIONE

La scuola fornisce ai bambini una merenda mattutina (intorno alle 10) e il pranzo completo (ore 12.30). La dieta seguita a scuola è studiata da una dietologa, è organizzata su un ciclo di quattro settimane.

È prevista una dieta specifica per la fascia di bambini al di sotto dell'anno d'età.(il ciclo è organizzato su di una sola settimana con variazioni di gusti di omogeneizzati). Gli omogeneizzati sono a carico dei genitori, gradualmente e a seconda del bisogno del bambino verranno abbandonati fino al passaggio alla dieta della scuola.

In caso di allergie o intolleranze alimentari, da segnalare con apposito modulo e con ricetta medica, la scuola preparerà un pasto speciale. Il cibo alternativo è a carico del genitore. La preparazione e la somministrazione sono a carico della scuola.

La scuola segue un piano di autocontrollo sviluppato secondo i principi della metodologia HACCP.

VISITE DIDATTICHE

Le visite guidate, le escursioni, le passeggiate didattiche sono parte integrante dell'attività della scuola come indispensabile esperienza di quello che si apprende cognitivamente e sono sempre legate al tema in quel momento affrontato. Pertanto nel giorno deputato all'uscita per ogni gruppo di bambini l'attività si svolgerà fuori sede.

Durante le attività esterne la scuola non accoglierà i bambini che non parteciperanno alle uscite.

La scuola non si assume la responsabilità di smarrimenti di abbigliamento di valore.

Pertanto si indica l'utilizzo di tute da ginnastica

FARMACI:

In caso d'emergenze il Centro per l'infanzia è dotato di una cassetta di pronto soccorso con materiali di primo aiuto quali: Lasonil, cotone emostatico, cerotti, garze, Mercurio Cromo, disinfettanti, termometro, ecc.

Le educatrici non possono somministrare alcun farmaco, ad eccezione di quelle autorizzate dall'ASL di competenza seguendo il protocollo stabilito dall'ASL stessa.

ASSENZE E MALATTIE:

Dopo cinque giorni di assenza è necessario consegnare il certificato medico, senza il quale il bambino non sarà riammesso a scuola.

In caso l'assenza non sia dovuta a malattia il genitore dovrà fornire un'autocertificazione di assenza del bambino per motivi familiari.

In caso di febbre, eruzioni cutanee dubbie, secrezioni oculari, etc. durante le ore di presenza a scuola, i genitori dei bambini che presentano tali sintomi saranno tempestivamente contattati per riportare i bimbi a casa al fine di non esporre tutti i bambini della scuola a forme di contagio. Il medico curante può attestare con un certificato la riammissione anche in presenza di tali sintomatologie attestandone la non contagiosità.

Per la sicurezza di tutto il gruppo di bambini è opportuno segnalare alla scuola i casi accertati di malattie esantematiche o di presenza di parassiti del capo. La scuola provvederà a darne informazione non formale a tutti i genitori. Si specifica che la notifica al competente ufficio sanitario, il solo che può attivare

- Sviluppo delle sue capacità sociali
- Didattica ludica
- Accoglienza e partecipazione delle famiglie
- Cura degli spazi
- Cucina interna al servizio
- Servizio estivo nel mese di luglio

Inoltre:

SPORTELLO S.O.S. (ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ): consulenza con il responsabile psicodidattico su problemi specifici, per l'accoglienza psicologica, l'assistenza e l'orientamento alla famiglie in difficoltà o ai genitori che sentono la necessità di capire e sentire meglio la funzione genitoriale e le esigenze dei loro figli.

PROGETTO PREVENZIONE DEL DISAGIO E LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ PSICO-AFFETTIVE E SOCIALI DEI BAMBINI: una "palestra sociale" uno "spazio di allenamento per l'acquisizione di competenze sociali e comunicative", per fare in modo che le potenzialità del bambino con disagi psicofisici vengano attivate attraverso il lavoro di gruppo, di pari e di adulti referenti. Gli stessi strumenti vengono usati anche nel lavoro con il bambino normodotato, per sviluppare le sue potenzialità sui piani emotivo, posturale, fisiologico e cognitivo e per prevenire le eventuali situazioni di disagio che possono presentarsi.

PROGETTO RIGUARDANDOCI

Documentazione fotografica e video finalizzata ad un attività di osservazione per aiutare gli insegnanti a riguardare con occhio attento il lavoro dei bambini e il proprio.

PSICODIDATTICA ASSISTITA:

Training affermativo con il consulente psicopedagogico "in campo" che supporta la programmazione educativa e didattica, degli insegnanti e aiuta la lettura e gestione delle dinamiche di gruppo.

RETE TERRITORIALE

La rete della scuola *Gli anni in tasca* è composta sostanzialmente da :

- Famiglie
- Scuole
- Servizi sociali e sanitari

La prima rete di sostegno al servizio sono le famiglie che propongono e supportano l'organizzazione. La scuola favorisce la valorizzazione delle competenze dei genitori e la creazione di reti formali e informali tra le famiglie.

Sono avviati progetti di continuità didattica con il Circolo Didattico di competenza territoriale (4° circolo).

La rete di servizi sociali che garantisce la realizzazione dei piani educativi integrati è composta dalle varie ASL territoriali, in particolare dal distretto sanitario 24, di competenza territoriale. Nello specifico la rete (Asl, centri di riabilitazione e fisiokinesiterapici) che si occupa di disabilità e scuola è più ampia di quella strettamente municipale, perché i centri sono dislocati in diverse zone di Napoli e provincia, e perché non tutte le scuole, ad eccezione delle pubbliche, riescono ad accogliere bambini disabili, i quali si concentrano in alcune strutture che garantiscono non solo l'accoglienza, ma anche un lavoro di progettazione significativo per il bambino stesso e la sua integrazione.

STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La famiglia rappresenta il contesto primario dove il bambino comincia a percepire la realtà e acquisisce i criteri per interpretarla, struttura categorie logiche e affettive, si crea un modello relazionale, articola un primo sistema di regole, pone le basi per la costruzione delle proprie capacità linguistiche e abilità espressive. Un'educazione coerente implica la creazione di una sintonia con il contesto di vita in famiglia, attraverso lo sviluppo di una vita di relazione e collaborazione tra bambini, insegnanti e

E' data facoltà ai genitori di modificare la fascia oraria di frequenza dandone comunicazione agli insegnanti entro il 20 del mese precedente, tale facoltà può essere concessa solo una volta per l'intero corso dell'anno educativo.

ACCOMPAGNATORI:

I genitori sono tenuti ad affidare il bambino all'insegnante referente del gruppo o ad una figura preposta all'accoglienza.

I genitori che non verranno a prendere personalmente il bambino all'uscita dovranno comunicare le generalità della persona delegata (cfr. delega allegata all'iscrizione).

In ogni caso il bambino non sarà affidato ad un altro minore (fratelli, cugini, etc.)

ABBIGLIAMENTO:

I genitori devono lasciare a deposito a scuola un ricambio completo (come da elenco allegato), che va rinnovato ogni qualvolta uno degli indumenti viene utilizzato. Il venerdì è solitamente il giorno deputato al cambio degli asciugamani.

Tutti gli indumenti (asciugamani compresi) consegnati alla scuola devono essere contrassegnati dal nome del bambino attraverso ricami, targhette fisse o mobili (applicazioni di scotch carta con apposizione del nome del bambino)

Per lo sviluppo dell'autonomia del bambino si richiede l'uso di abiti e scarpe facili da indossare, allacciare e slacciare.

I bambini indossano il grembiule esclusivamente durante le attività manipolative, si consigliano quindi abiti che consentano libertà d'azione, movimento e sperimentazione.

La scuola acquista colori e materiali didattici di qualità e appositamente creati per bambini, segnalati come lavabili dalla pelle e dai tessuti. Pertanto non si assume responsabilità riguardo eventuali macchie indelebili.

Nel medesimo periodo l'orario di frequenza del bambino è ridotto, ma progressivamente crescente. (due ore, mezza giornata, pranzo, orario completo).

CALENDARIO ANNO 2010-2011

06/10/10	Inizio attività Uscita alle 12.30
Dal 07/10/10	Uscita alle 15.30
02/11/10 (lunedì)	Commemorazione dei defunti
08/12/10 (mercoledì)	Festa dell'Immacolata
Dal 24/12/10 (venerdì) al 07/01/11 (venerdì)	Vacanze natalizie
08/03/11 (carnevale)	Uscita alle 12.30
Dal 21/04/11 (giovedì) al 26/04/11 (martedì)	Vacanze pasquali
02/06/11 (giovedì) e 03/06/11 (venerdì)	Ponte per la Festa della Repubblica
30/06/11	Termine attività scuola
04/07/11 – 29/07/11	Prolungamento estivo

ORARI

Gli orari d'uscita sono:

12.30 per chi non usufruisce del servizio di refezione.

14.30 oppure 15.30 (da concordare al momento dell'iscrizione) per chi usufruisce del servizio di refezione.

I genitori che arriveranno prima di tali orari attenderanno all'ingresso l'orario di uscita. Qualora, eccezionalmente, si volesse prelevare il proprio bimbo prima degli orari concordati lo si dovrà comunicare in segreteria o al responsabile del gruppo entro le 13.00.

genitori. Pertanto lo spazio e i tempi della scuola sono pensati per bambini e adulti, in modo che siano confortevoli in senso "fisico" e psicologico. I genitori hanno a scuola uno spazio per essere parte dell'esperienza del figlio e per creare un rapporto di fiducia con l'insegnante.

Nello specifico la modalità di contatto casa-scuola sarà strutturata in:

INCONTRI INFORMALI FRA GENITORE E INSEGNANTE: avvengono soprattutto durante il momento dell'accoglienza. Ci si scambia informazioni sui comportamenti, le abitudini, gli stati d'animo del bambino sia a casa sia a scuola. L'obiettivo è quello di tenere sempre presenti le necessità del bambino, attraverso un rapporto di fiducia con i genitori.

INCONTRI INDIVIDUALI FRA GENITORE E INSEGNANTE: ai genitori è offerta l'opportunità, d'avere incontri individuali con l'insegnante di riferimento del proprio bambino, per conoscere e per affrontare più specificamente questioni relative ad ogni singolo bambino.

RIUNIONI DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI (CONSIGLIO DI INTERSEZIONE): Il processo educativo a scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra insegnante e bambino e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto educativo da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

RIUNIONI PERIODICHE DI TUTTI I GENITORI (ASSEMBLEE E ASSEMBLEE DI SEZIONE) si svolgono per lo più nelle stanze della scuola dove abitualmente lavorano i bambini. Si presenta la programmazione educativa e didattica, si mostra la documentazione delle attività (lavori dei bambini, filmati, fotografie), si discute e si verifica l'attività programmata, si evidenziano il percorso e le problematiche dei gruppi.

NEWSLETTERS E GIORNALINI che informano in maniera cadenzata sulle attività realizzate con e per i bambini in asilo, rispondono a

tematiche specifiche e raccontano la storia di un percorso didattico annuale.

CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso al servizio è legato alla libera scelta del genitore, che effettua la propria valutazione rispetto ai seguenti parametri:

- Adesione al progetto educativo
- Condizioni economiche e amministrative.
- Accettazione del regolamento.
- Sottoscrizione del contratto di iscrizione.

L'iscrizione prevede un colloquio informativo riguardo i parametri sopra indicati e una visita della sede.

Il coordinatore del servizio è il responsabile della procedura di inserimento e ne stabilisce insieme alla famiglia la data di inizio. La segretaria si occupa delle procedure tecniche e della raccolta della documentazione.

Le iscrizioni si perfezionano in Segreteria, previo appuntamento, presso la sede della scuola. L'orario di ricevimento va dalle 8.30 alle 12.00.

Le iscrizioni sono aperte dal mese di marzo a luglio dell'anno educativo precedente a quello che si intende frequentare e da settembre a marzo dell'anno educativo che si intende frequentare. Non si accettano iscrizioni dopo il 31 marzo.

Le iscrizioni si chiudono al raggiungimento del numero prefissato dei bambini. Dopo tale numero è prevista la redazione di liste d'attesa che verranno scorse in caso di disdetta del titolare.

Il prolungamento estivo è facoltativo e richiede un'apposita iscrizione attraverso la sottoscrizione di un modulo. Le iscrizioni vengono riaperte per consentire la partecipazione alle attività estive anche a bambini non iscritti, purchè con esperienze pregresse di inserimento in comunità infantili (nido, ludoteca, servizi integrativi, scuola dell'infanzia...)

REGOLAMENTO SCUOLA DELL' INFANZIA

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'ISCRIZIONE

All'atto dell'iscrizione i genitori consegnano:

Certificato di vaccinazione o fotocopia libretto vaccinale.

Certificato di sana e robusta costituzione .

Fotocopia del documento dei genitori.

Scheda d'iscrizione compilata in tutte le sue parti.

Contratto d'iscrizione.

Eventuali deleghe e documentazione correlata.

All'atto dell'iscrizione si consiglia ad ogni genitore di comunicare eventuali allergie, intolleranze alimentari, affezioni congenite, patologie, etc. con eventuale richiesta di somministrazione farmaci come indicato dagli allegati consegnati al momento dell'iscrizione.

E' consigliabile riconsegnare il certificato di vaccinazione ad ogni richiamo o nuova vaccinazione.

Al fine di redigere un Profilo Dinamico Funzionale ed un Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con la famiglia e gli enti locali preposti, potrà essere richiesta dalla scuola la documentazione sanitaria necessaria.

INSERIMENTO

L'iscrizione da diritto a stabilire una data d'inserimento del bambino nelle attività dell'asilo, concordata con il coordinatore.

L'ambientamento viene effettuato individualmente o in piccolissimi gruppi, con il supporto di un insegnante preposto a sostenere il percorso del bambino e dei genitori.

Durante la prima settimana è richiesta la disponibilità di un adulto che accompagni il bambino per un numero di ore progressivamente calante.

L'assicurazione indennizza gli infortuni occorsi all'assicurato durante tutte le attività scolastiche rientranti nel normale programma di studio .

Sono assicurati gli allievi regolarmente iscritti, il personale docente e non docente, e i genitori degli allievi durante le riunioni indette dalla scuola.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI APERTURA DEL SERVIZIO:

ORARIO DI FUNZIONAMENTO:

La scuola è aperta da settembre a giugno, con un orario complessivo che va dalle 8.00 alle 15.30.

E' prevista anche una fascia oraria ridotta (8.00-12.30) per andare incontro alle esigenze di flessibilità orario dei genitori, che non prevede il pasto.

CALENDARIO

Le attività per il periodo 2010-2011 hanno inizio la prima settimana di settembre e terminano l'ultima settimana di giugno. Si prevede inoltre per il mese di luglio un prolungamento estivo articolato su quattro settimane, per bambini interni ed esterni.

ORGANIGRAMMA:

SEZIONI

Il gruppo scuola è organizzato in 2 sezioni composte da circa 16 bambini. Ogni gruppo sezione ha un insegnante di riferimento, e, ove necessario, una figura di supporto, ma tutti gli insegnanti sono di riferimento per il gruppo-scuola, grazie a percorsi strutturati di collaborazione tra le sezioni. L'organizzazione, infatti, prevede che i bambini, attraverso attività in gruppi misti, conoscano e abbiano la possibilità di avere una relazione con i bambini dell'altro gruppo, affinché il percorso di formazione sia sempre basato sul confronto delle esperienze e l'ampliamento della gamma di conoscenze e di relazioni, secondo le esigenze di crescita del singolo e del gruppo.

La presenza nella struttura, poi, anche di un nido consente un confronto verticale (con bambini d'età disomogenea). Ciò permette la conoscenza e la condivisione d'esperienze tra piccoli e grandi, e rende ancor di più la scuola un ambiente complesso e articolato di socializzazione, di trasmissione di informazioni e di

orientamento.

EQUIPE

Gli insegnanti e il coordinatore impiegati sono in possesso delle competenze specifiche richieste dall'espletamento del servizio, nonché di una consolidata esperienza nell'ambito dei servizi rivolti all'infanzia.

L'equipe è così composta:

- 1 coordinatore didattico
- 2 insegnanti
- 1 atelierista
- 1 collaboratore per il laboratorio di lingua
- 1 addetto alla cucina
- 1 addetto alle pulizie
- 1 addetto alla segreteria

Tutte queste figure, contribuiscono, per la loro quota parte, al buon andamento delle attività educative, la presenza di più figure educative, infatti, consente al bambino di conoscere e avere una relazione con più insegnanti: con ciò si vuole offrire l'opportunità di osservare e di imparare a rapportarsi con differenti modelli relazionali.

La scelta di non avere un operatore dedicato ai cambi dei pannolini e la routine del bagno, è compiuta nell'ottica di dare al bambino la sensazione di un contatto forte con l'insegnante.

L'organizzazione e gli aspetti tecnici (materiali, segreteria, archivio etc.) è curata dalla segreteria.

INSEGNANTI, RESPONSABILE E COORDINATORE

L'insegnante (diploma magistrale, abilitazione all'insegnamento): programma l'attività didattica generale del gruppo, conduce le attività di sezione, definisce il Progetto Educativo Individuale, verifica le attività svolte, lo stato del gruppo e la programmazione educativa.

L'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata esecuzione del contratto.

I dati comuni potranno essere comunicati ad operatori, genitori, corsisti, per fini formativi, didattici e di studio o per fini promozionali a meno di specifiche revoche comunicate per iscritto.

Il trattamento riguarderà anche dati personali rientranti nel novero dei dati "**sensibili**", vale a dire dati idonei a rivelare lo stato di salute, la storia personale e lo stadio evolutivo (es. certificati vaccinali, medici, eventuali patologie, programmi terapeutici e di prevenzione, anamnesi, schede d'osservazione, etc.).

Il trattamento che sarà effettuato su tali dati sensibili, è realizzato per i seguenti fini :

- adempimenti amministrativi;
- necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa della cooperativa;
- tutela della salute dei bambini;
- percorsi educativi individualizzati;
- prevenzione del disagio;
- fini formativi didattici e di studio;
- sostegno psicologico;
- sostegno psicodidattico;

Il trattamento sarà effettuato con modalità manuale.

Il titolare del trattamento è: Coop. Soc. E.T.I.C.A., viale Villa Santa Maria n. 16, 80122 – Napoli, inserita nel registro dei trattamenti del Garante per la protezione dei dati personali con numero 2006032900127249.

COPERTURE ASSICURATIVE

La scuola è coperta dalla polizza assicurativa della Fondiaria SAI Assicurazioni denominata "Scuola Protetta".

E' garantita agli operatori la formazione permanente
E' programmata la presenza di un supervisore almeno 1 volta a settimana.
E' calendarizzato almeno 1 incontro di verifica individuale l'anno.
E' pianificato 1 incontro di programmazione in equipe al mese.
Viene realizzato 1 progetto l'anno di formazione interna.
E' promossa la partecipazione ad almeno 1 evento di formazione esterna l'anno.
Sono previsti 2 circle time al mese con la partecipazione del coordinatore.

TUTELA DELLA PRIVACY

A tutela del corretto trattamento dei dati personali acquisiti durante il percorso di qualità, vengono seguite le indicazioni dettate dal decreto legislativo del 30 giugno 2003 n°196. Tutte le informazioni, quindi, relative agli utenti/clienti non vengono rese pubbliche, salvo consenso scritto del diretto interessato.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei diritti dell'utente e del cliente

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, forniamo le seguenti informazioni:

I dati **comuni** forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- iscrizioni;
- gestione dei servizi asilo scuola e scuola dell'infanzia;
- promozione dei servizi erogati;
- fini formativi, didattici e di studio;

Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per la gestione organizzativa, educativa e per la sicurezza dei bambini.

Tra gli insegnanti viene identificato un responsabile che, oltre alla quotidiana attività con i bambini:

- prepara i turni del personale.
- Si occupa delle procedure burocratiche.
- Si relaziona con le famiglie.
- Svolge funzioni educativo-formative e organizzativo-gestionali.
- Verifica le attività svolte, lo stato del gruppo e la programmazione educativa.
- Collabora con l'ente gestore riguardo le gestione economica del servizio .
- Individua e realizza proposte formative.
- Promuove e organizza iniziative.
- Si relaziona con le famiglie.
- Partecipa alle attività di coordinamento dei servizi all'infanzia sul territorio.
- E' il referente per le famiglie riguardo l'andamento del servizio.

Il coordinatore (laurea, abilitazione all'insegnamento) è responsabile dei programmi, delle attività e dell'organizzazione del servizio, ha i rapporti con gli enti pubblici a cui compete l'autorizzazione, l'accreditamento e la supervisione del servizio. Inoltre funge da supervisore e promuove il Modello Educativo.

FORMAZIONE PERMANENTE

Il lavoro dell'insegnante fa riferimento all'équipe, che si riunisce per le riunioni di programmazione, per quelle di verifica, per i gruppi di rilassamento psicosomatico. L'équipe programma l'attività didattica generale del gruppo, verifica le attività svolte, lo stato del gruppo e la programmazione educativa.

L'insegnante si forma attraverso un programma di lavoro teorico esperienziale, di roleplaying, di discussione di casi, di espressività corporea, di lettura e gestione delle dinamiche di

gruppo, di rilassamento psicosomatico secondo i principi della Psicologia Funzionale Corporea.

TIROCINI E STAGE

Gli insegnanti sono inoltre affiancati da tirocinanti. Gli stage nascono da collaborazioni con enti pubblici (es. Università, Ufficio nazionale per il servizio civile...), e del privato sociale (es. corsi di formazione per operatori d'infanzia, inserimenti lavorativi, obblighi formativi...).

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

SPAZI

L'area della scuola dell'infanzia è organizzata in modo che tutti gli spazi possano essere percorsi e sentiti come propri dai gruppi di bambini.

I gruppi di bambini non sono vincolati, infatti, ad un unico spazio-sezione, ma si spostano nelle varie stanze durante la giornata a seconda dell'attività da realizzare. Anche la programmazione didattica settimanale segue uno schema che è progettato per svolgersi nei diversi laboratori, in modo che l'offerta sia ampia e completa. Si utilizza, infatti, una divisione modulare degli spazi e dei tempi, attraverso una **programmazione per laboratori**, disponibili per attività didattiche strutturate (progetti) e non strutturate. I laboratori vengono vissuti dai bambini secondo una programmazione che prevede una turnazione tra le sezioni di scuola dell'infanzia e i gruppi di bambini della scuola, organizzati per fasce d'età.

Gli spazi-laboratorio sono:

- **Laboratorio del gioco simbolico**
- **Laboratorio grafico-pittorico, di manipolazione e riciclo**
- **Laboratorio linguistico, di letture e del pensiero**
- **Laboratorio del corpo, dei massaggi corporei e di riequilibrio psicocorporeo**

Predisposizione di strumenti per la rilevazione del livello di benessere del singolo bambino. Progetti di sostegno alla genitorialità.

- 3 incontri di sportello *sos genitori* per anno
- Somministrazione di 1 scheda anamnestica per anno

Organizzazione degli spazi e degli arredi per assicurare la centralità del bambino, la realizzazione pedagogica del servizio e la partecipazione delle famiglie..

Lo spazio è ben definito e facilmente identificabile dai bambini
Sono presenti 5 stanze laboratorio tematiche
1 stanza è dedicata ai colloqui con le famiglie
Il 90 % degli arredi è a misura di bambino e ne favorisce l'autonomia
Il 100% del materiale didattico è coerente con il progetto pedagogico

Attenzione al confezionamento e alla somministrazione dei pasti.

La cucina è interna
Viene fornito il pasto completo
Il menù è preparato da un dietologo
Il menù è articolato su 4 settimane
Vengono preparati e somministrati pranzi speciali (diete in bianco, pranzi per celiaci o allergici...)
Gli insegnanti siedono a tavola con i bambini e li accompagnano all'uso delle posate

Garanzia di aggiornamento, formazione e professionalità del personale

- Programmazione settimanale dell'operatore fondata sull'osservazione del gruppo sezione
- Osservazione partecipata di una psicologa per l'infanzia delle attività di sezione almeno 1 volta al mese
- 2 schede di osservazione del singolo bambino per anno
- 2 schede di osservazione del gruppo sezione per anno
- Lettura dei piani del sé del singolo bambino e individuazione di strategie educative individualizzate
- Almeno 1 laboratorio di riequilibrio al mese per sezione.
- 1 progetto all'anno per la prevenzione del disagio e lo sviluppo delle potenzialità del bambino
- Organizzazione dei tempi della giornata che alternano momenti di gioco a momenti di rilassamento

Ascolto della domanda educativa delle famiglie per la progettazione del servizio, partecipazione alla vita della scuola nell'ottica della centralità della famiglia.

- Per ciascun inserimento al scuola si prevede un rapporto personalizzato bambino-genitore-insegnante
- L'orario di accoglienza quotidiano è prolungato (8.00-10.00)
- All'uscita il personale educativo fornisce informazioni riguardo la giornata del bambino al scuola
- La comunicazione delle informazioni alle famiglie avviene tramite avvisi scritti, detti a voce e telefonici
- Sono indette 3 assemblee dei genitori l'anno
- Sono somministrati almeno 2 questionari di gradimento per anno
- La carta servizi viene distribuita a tutte le famiglie
- È fornito ai genitori un regolamento chiaro e dettagliato, che offre anche indicazioni sulle tariffe

- **Laboratorio psicomotorio, della favola, del teatro, musicale e delle sonorità**

GIORNATA TIPO (TEMPI):

La giornata tipo ha segue la seguente scansione:

Ore 8,00-8,30	accoglienza gruppi aperti
Ore 8,30-9,30	inizio attività di sezione
Ore 9.30-10.30	attività didattiche guidate
Ore 10,30-11,00	merenda, percorsi di condivisione
Ore 11.00-12.30	percorsi didattici strutturati
Ore 13.00-14.30	pranzo, routines (eventualmente riposo), attività libere
Ore 14.30-15,30	laboratori per gruppi aperti
Ore 15,30-16.00	routines di chiusura attività e uscita

LE ROUTINES

La giornata al scuola è scandita da momenti, detti routines, che si ripetono giorno dopo giorno e che rispondono ai bisogni di sicurezza e prevedibilità del bambino: l'accoglienza al scuola, il cambio, il pasto, il sonno e il ricongiungimento. Questi momenti, caratterizzati da un'attenzione individualizzata dell'educatrice nei confronti del bambino, gli consentono di costruire una relazione affettiva significativa con l'adulto e di percepire l'ambiente della scuola come rassicurante, in grado di accompagnarlo gradualmente verso l'autonomia personale e la cura del proprio corpo. Il ripetersi di queste esperienze, basate sul contatto fisico, l'affettività, la comunicazione verbale e non verbale, diventa quindi occasione di apprendimento e di crescita per il bambino.

In sintesi le ore si dividono in:

Ore curricolari	Gruppi aperti	Routines
Attività di sezione secondo le indicazioni degli orientamenti e concordate nella programmazione didattica annuale.	<p>I bambini di sezioni diverse vengono suddivisi in gruppi laboratorio coordinati da insegnanti e atelieriste in presenza.</p> <p>I laboratori sviluppano diverse tematiche: espressività, psicomotricità, riequilibrio, teatro e favole, musica, costruzione e manipolazione con materiali naturali, di riciclo, intercultura.</p>	Per routines si intendono quelle attività quotidiane relative alle cure di base del bambino: pranzo, pulizia personale, riordino degli spazi, attività di rilassamento standardizzate. I bambini, attraverso i momenti ricorrenti, che a volte divengono veri e propri rituali e sono accompagnati da sequenze di comportamenti, scambi verbali, oggetti particolari, imparano a riconoscere l'adulto, e gli altri bambini, a prevederne il comportamento, ad anticipare gli stimoli. Le routines sono occasione di apprendimenti in cui aspetti emotivi legati all'intimità, al contatto corporeo, al soddisfacimento dei bisogni primari, si integrano ad aspetti percettivi, comunicativi e cognitivi.

PEI

Il Centro dell'infanzia *Gli anni in tasca* fa propri i principi fondamentali del dettato costituzionale e della Carta dei Diritti dello studente, con una particolare attenzione per l'articolo tre della Costituzione:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.”

Quindi questa scuola opera con ogni mezzo per:

migliorare in modo continuo l'efficacia del proprio sistema di gestione per la qualità.

Riguardo la gestione-erogazione di servizi per l'infanzia si analizza la pianificazione e la gestione e la relativa documentazione delle seguenti fasi operative:

- Piano di inserimento
- Organizzazione sezioni
- Piano delle attività didattiche
- Punto d'ascolto con i genitori
- Schede anamnestiche
- Questionari
- Griglie di osservazione del singolo
- Griglia di osservazione del gruppo
- Verifiche finali

La scuola si monitora internamente inoltre attraverso l'uso di un *Manuale di valutazione per i servizi alla prima infanzia* mutuato da quello in uso per la valutazione di qualità di asili a marchio di qualità PAN⁵ al quale si fa riferimento per una mappa di indicatori più completa.

OBIETTIVI, STANDARD E INDICATORI DI QUALITÀ

I principali obiettivi di qualità che ci si è posti per la scuola *Gli anni in tasca* sono:

Attenzione al bisogno del bambino e del gruppo, alla personalizzazione della proposta educativa, ai temi dell'integrazione.

- Programmazione mensile dell'equipe fondata sull'osservazione del grande gruppo

⁵ Pan è un consorzio senza fini di lucro che si propone di creare nuovi asili nido e strutture per l'infanzia sul territorio nazionale, garantendo ai bambini ed alle famiglie servizi di qualità controllata e garantita dal sistema qualità Pan. Il Consorzio Pan nasce dall'unione delle tre più grandi Reti di imprese no profit, Consorzio CGM (Gino Mattarelli), Federazione delle Imprese Sociali di Compagnia delle Opere e Consorzio DROM di Legacoop, e da Banca Intesa San Paolo.

in tal modo, utili indicazioni sul miglioramento continuo degli stessi.

Il reclamo viene riferito a voce al responsabile, con il quale è possibile fissare un appuntamento, entro le due settimane successive alla richiesta, per un colloquio deputato ad un chiarimento e alla risoluzione, ove possibile, della questione posta all'attenzione. Il colloquio viene verbalizzato.

Il coordinatore è a disposizione delle famiglie attraverso incontri a richiesta, o attraverso lo strumento delle assemblee generali e di sezione, per un confronto su tematiche riguardanti il servizio offerto e la proposta di idee, consigli e iniziative per favorire il rapporto casa-scuola nella logica del miglioramento continuo.

MISURAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

La cooperativa ETICA, ente gestore della scuola, ha predisposto e mantiene attivo un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 per assicurare che i propri prodotti e servizi siano gestiti e tenuti sotto controllo in riferimento alla qualità e rispondano alla norma.

In tal senso ha redatto un Manuale della Qualità il quale mostra in sintesi i processi primari e di supporto e l'interazione tra essi.

Il Manuale risponde ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2008 descrivendo come l'azienda intenda soddisfarli.

La cooperativa pianifica e mette in atto processi di monitoraggio, di misurazione, di analisi e di miglioramento allo scopo di: dimostrare la conformità dei propri servizi, assicurare la conformità del proprio sistema di gestione per la qualità,

– differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti i bambini deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e le proprie potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti.

– educare ad arricchirsi delle differenze dell'altro. Scoprire la "differenza nell'altro" significa scoprire l'infinità delle differenze che si portano in sé.

– perseguire il diritto di ognuno ad imparare, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo finalizzato allo star bene.

– porre al centro di ogni azione educativa la relazione affettiva, base e modello per le altre relazioni.

– fondare il progetto formativo sull'unitarietà dei percorsi di crescita cognitivo, affettivo e relazionale del bambino. La scuola dell'infanzia è un contesto d'apprendimento globale, in quanto non si esaurisce nella proposizione di contenuti, ma rappresenta un luogo dove tutte le esperienze costituiscono occasioni di crescita tanto importanti quanto quelle formalmente didattiche.

– promuovere la libertà di pensiero e di espressione e l'integrazione delle differenze d'ogni tipo (fisiche, psichiche, sociali, culturali, religiose, etniche).

– Lavorare sul bisogno del singolo, attraverso percorsi educativi individualizzati e interventi di psicodidattica assistita.

– valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, gruppi di volontariato, associazioni, agenzie culturali e professionali, terzo settore, organismi privati) allo scopo di potenziare la ricaduta delle azioni educative.

- fornire un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale capace di favorire processi di orientamento.
- rendere chiare le ragioni delle scelte educativo-formative, favorendone la visibilità.

La finalità principale del nostro servizio è quella di offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura e di socializzazione per il loro benessere psico-fisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, ma anche quella di migliorare la conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e cura del sé dei genitori.

L'idea fondamentale alla base del nostro progetto educativo è attribuire un ruolo centrale al bambino nella sua educazione: a lui è data la possibilità di compiere attività di movimento, esplorazione, ricerca e manipolazione, elaborare ed organizzare le esperienze motorie, emotive, cognitive e relazionali. È inoltre riservata particolare attenzione sia al funzionamento globale di tutti i piani psicocorporei (cognitivo, emotivo, posturale, fisiologico) del bambino, così da averne una visione complessiva e aiutarlo a svilupparsi armonicamente, sia alle modalità di relazione tra adulti e bambini e tra bambini e bambini, alla creazione di un buon gruppo di lavoro tra gli insegnanti, nonché al coordinamento pedagogico e alla formazione permanente. Il nostra scuola favorisce inoltre la prevenzione di ogni forma di emarginazione e garantisce l'inserimento dei bambini che presentano svantaggi psicofisici e sociali, favorendone pari opportunità di sviluppo.

(volontari del servizio civile, stagisti, tirocinanti), del gruppo di bambini che accoglie ed integra, e naturalmente dalla stessa figura dell'insegnante di sostegno, in un'ottica di globalità dell'intervento.

I risultati attesi sono:

- Recupero delle *funzioni danneggiate* nel bambino in situazione di disagio psicofisico.
- Sviluppo delle sue potenzialità.
- Opportunità per tutti di interagire, rispettare e stabilire una relazione affettiva con bambini con caratteristiche fisiche, psichiche, sociali, culturali, religiose, etniche diverse dalle proprie.
- Potenziamento del lavoro di rete allo scopo di dare continuità nel tempo all'intervento e amplificarne la ricaduta.
- Identificazione precoce di situazioni di disagio.
- Formazione di insegnanti in grado di lavorare per l'integrazione.
- Sostegno e creazione di una rete di socializzazione per le famiglie dei bambini in difficoltà.

CODICE DEONTOLOGICO DEGLI OPERATORI

In assenza di uno specifico codice deontologico per operatori di scuola d'infanzia ci si rifà al codice deontologico per gli Educatori Professionali stilato dall'Associazione Nazionale Educatori Professionali (aprile 2002)⁴.

DIRITTI DEGLI UTENTI

RECLAMI

La partecipazione delle famiglie è garantita anche grazie alla possibilità di sporgere reclami su eventuali disservizi, fornendo,

⁴ <http://www.anep.it/nuovosito/chisiamo/CDANEP.pdf>

Per la necessità di garantire un'integrazione "morbida", serena e progressiva viene utilizzata una modalità combinata di inserimento: dopo un primo giorno di compresenza e di conoscenza reciproca di tutte le figure (genitore, bambino, insegnante), il bambino comincia a rimanere all'asilo per un numero di ore progressivamente crescente, mentre il genitore resta a scuola secondo un calendario progressivamente calante. Viene predisposto, in accordo con le famiglie, un calendario scaglionato degli ingressi per assicurare un inserimento il più possibile personalizzato

La data dell'iscrizione dà diritto di priorità rispetto alla scelta della data di inserimento del bambino.

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE

I servizi all'infanzia garantiscono l'inserimento senza distinzione a chiunque ne accetti il progetto educativo: a tutti i bambini deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e le proprie potenzialità, incoraggiando la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti.

Per favorire in particolare l'inserimento di persone con difficoltà psicofisiche la scuola propone il progetto "Prevenzione del disagio e sviluppo delle potenzialità psicoaffettive e sociali del bambino". Le linee progettuali si pongono l'obiettivo di rispettare la specificità di ogni singolo nel gruppo di lavoro e garantire e mantenere un elevato standard di qualità nella relazione adulto-bambino.

L'aspetto innovativo del progetto consiste nel concreto cambio di prospettiva rispetto all'usuale "pratica" dell'attività della figura dell'*insegnante di sostegno*, attraverso l'attivazione di un *sostegno all'insegnante*, da parte del gruppo di coordinamento psico-pedagogico, di tutti gli insegnanti, delle figure di supporto

MODELLO TEORICO DI RIFERIMENTO

Il nostro Progetto Educativo si avvale dell'apporto di un modello teorico di riferimento, il Modello funzionale dello sviluppo evolutivo¹, che parte dalle prime formulazioni reichiane² sull'identità psiche-soma, sul rapporto corpo mente, adottando una visione sferica in cui tutti i processi funzionali contribuiscono pariteticamente all'organizzazione del Sé. Il Modello Funzionale è attento al funzionamento globale di tutti i piani psicocorporei che, per comodità, vengono suddivisi in quattro grandi settori: *Cognitivo, Emotivo, Posturale e Fisiologico*, partendo dall'ipotesi che tutti concorrono con la medesima importanza alle attività del Sé.

Su questa base i punti che si ritengono fondamentali per lo sviluppo complessivo del bambino sono:

VISIONE OLISTICA DEL BAMBINO

Il modello funzionale dello sviluppo evolutivo è attento al funzionamento globale di tutti i piani psicocorporei (cognitivo, emotivo, posturale, fisiologico) in quanto tutte le funzioni sono congruenti tra di loro. L'insegnante è attento ad osservare di un bambino tutti i piani, senza privilegiare solo l'aspetto cognitivo così da averne una visione complessiva e aiutarlo a svilupparsi armonicamente.

CENTRALITÀ DEL BAMBINO

L'idea essenziale che regge il progetto educativo è l'attribuire un ruolo centrale al bambino nella propria educazione. Ciò significa riconoscere al bambino un suo status peculiare e considerare l'educazione come un processo dialettico di negoziazione biunivoco. In questo processo l'educatore si mette nella disposizione di ricevere egli stesso dall'educando. Questa

¹ Rispoli L., Andriello B., *Psicoterapia Corporea e Analisi del Carattere*, Bollati Boringhieri, Torino, 1988; Rispoli L., *Psicologia Funzionale del Sé*, Astrolabio, Roma, 1993.

² Wilhelm Reich, fu uno dei più grandi allievi e collaboratori di Freud, ottimo promotore del movimento psicanalitico a Vienna e Berlino

prospettiva ecologica pone il bambino al centro del processo educativo con un ruolo attivo.

IMPORTANZA DELL'ASPETTO RELAZIONALE

Un aspetto fondamentale dell'educazione è dato dal tipo di relazione che l'adulto instaura con il bambino. L'insegnante in primo luogo stabilisce con il bambino una relazione affettiva, base e modello per le altre relazioni. Non esiste relazione educativa senza relazione affettiva: un bambino che possiede maturità affettiva, non è più concentrato sui suoi problemi e può analizzare i parametri del mondo che lo circonda e quindi comincia ad apprendere. Una particolare attenzione della scuola dunque è riservata alle modalità di relazione tra adulti, tra adulti e bambini e tra bambini e bambini. Un servizio educativo, infatti, è costituito da diverse parti: bambini, famiglie, insegnanti, coordinatori, ausiliari, dirigenti, formatori...che interagiscono e si prendono cura l'una dell'altra. L'esperienza che ogni "parte" fa di essere presa in carico emotivamente si traduce nella capacità di contenere e prendere in carico a propria volta.

EDUCAZIONE ALLA CORPOREITÀ

Il corpo è l'elemento fondamentale attraverso il quale il bambino viene in contatto con il mondo e costituisce la propria identità personale e sociale. Educare alla corporeità significa partire dal proprio corpo per raggiungere, attraverso un contatto profondo, la consapevolezza del sé e dell'altro. L'attenzione ad un'educazione che parta dalle cosiddette "esperienze basilari del sé" (essere presi, tenuti contenuti, nutriti) è fondamentale nella misura in cui l'esperienza del corpo vissuto traduce nel bambino l'espressione di un bisogno fondamentale di movimento, di scoperta e di espressione che deve essere soddisfatto. Perché, se questa "creatività" si esprime inizialmente a livello di comportamenti motori e affettivi, più tardi essa si tradurrà nell'attitudine ad effettuare sintesi nuove e ad utilizzare sul piano mentale ciò che è stato sperimentato sul piano del vissuto corporeo.

programmazione, e supervisionata dall'equipe formata dai responsabili didattico e psicopedagogico. Gli insegnanti sono impegnati in riunioni d'equipe di programmazione generale e di verifica, oltre che in incontri individuali di verifica con l'equipe di coordinamento.

L'INSERIMENTO

Il lavoro che si compie ad inizio d'anno è finalizzato ad un obiettivo: sentirsi a casa, ossia trovare uno spazio familiare, delle relazioni affettive, la possibilità di diventare grandi in un ambiente in cui ci si sente protetti e sicuri. In quest'ottica si lavora affinché i bambini acquisiscano una relazione privilegiata con un insegnante, ma conoscano e si sentano a loro agio con tutti gli insegnanti, ci si muove nello spazio, occupandolo, perché i bambini lo padroneggino e imparino ad utilizzarlo autonomamente, si crea nei bambini il senso dell'appartenenza ad un gruppo, il loro gruppo-sezione, ma anche a tutto il "grande gruppo".

Lo stesso tempo e spazio hanno i genitori giustamente bisognosi di conoscere dove e con chi i loro bambini trascorreranno una parte significativa della giornata. I genitori, infatti, hanno un ruolo importantissimo in questo delicato momento: l'affidamento sicuro è una garanzia di successo nell'inserimento.

Le modalità di inserimento, proprio per creare un rapporto di fiducia con la famiglia, prevedono una relazione privilegiata tra l'insegnante, il bambino e il genitore, per questo motivo nel periodo degli ingressi gli insegnanti e le figure di supporto si dividono gli incarichi: alcuni faranno da "tutor" al bambino nuovo e alla sua famiglia, accompagnandolo morbidamente all'ingresso nel gruppo-sezione nel rispetto dei suoi tempi e delle sue modalità, mentre altri lavoreranno con il gruppo che man mano va a formarsi.

vissute dai bambini per aiutarli a conferire significati alle loro esperienze. Lo sfondo favorisce la costruzione di metacontesti che permettono di connettere dimensione affettiva e cognitiva, aspetti relazionali e competenze dei linguaggi, momenti fantastici e percezione realistiche. Ma soprattutto lo sfondo stimola i bambini all'apprendimento e favorisce la strutturazione di situazioni motivanti.

La programmazione elaborata con la procedura dello sfondo pone attenzione sia agli aspetti istituzionali-organizzativi, sia agli aspetti narrativo-fantastici, per dare pertinenza, unitarietà e coerenza alle proposte didattiche e all'intero curricolo.

Lo sfondo integratore si caratterizza come contenitore di esperienze di apprendimenti, all'interno del quale gli spazi didattici, i tempi della giornata, le relazioni interpersonali sono organizzate per la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze del bambino.

Lo sfondo integratore è caratterizzato da una trama narrativa fantastica o realistica nella quale i bambini trovano prima di tutto motivazione e spinta gioiosa per dare coerenza e significato a esperienze e conoscenze, e dunque alla progettazione didattica.

Le fasi della programmazione per sfondo possono essere sintetizzate così:

- analisi della situazione
- definizione dello sfondo
- definizione della mappa degli obiettivi³
- elaborazione dei nuclei progettuali
- controllo e feed-back
- documentazione

La definizione della mappa degli obiettivi del singolo e del gruppo verrà documentata da schede di osservazione e di

³ Programmare per sfondo non significa rinunciare ad una definizione precisa degli obiettivi da far raggiungere al bambino. Gli obiettivi, però sono presenti all'insegnante come strumenti regolativi e non come una gabbia rigida; sono inseriti nell'ambito di una struttura dotata di significato e non vengono considerati singolarmente e isolatamente; il loro conseguimento non viene proposto in maniera lineare ma il loro raggiungimento, viene previsto secondo tempi e percorsi originali da parte di ogni bambino.

DIDATTICA DELL'ESPERIENZA

La costruzione dell'apprendimento del bambino è sempre esperienza ed elaborazione dell'esperienza. Il bambino deve dunque sperimentare per conoscere e l'esperienza è il canale privilegiato per la trasmissione e l'elaborazione di qualsiasi tipo di contenuto.

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

L'accoglienza del bambino nella scuola non può prescindere dall'accoglienza della sua famiglia.

La famiglia rappresenta il contesto primario dove il bambino comincia a percepire la realtà e acquisisce i criteri per interpretarla, struttura categorie logiche e affettive, si crea un modello relazionale, articola un primo sistema di regole, pone le basi per la costruzione delle proprie capacità linguistiche e abilità espressive. Un'educazione coerente implica la creazione di una sintonia con il contesto di vita in famiglia, attraverso lo sviluppo di una vita di relazione e collaborazione tra bambini, insegnanti e genitori. Pertanto lo spazio nel servizio è pensato per bambini e anche per adulti, in modo che sia confortevole in senso "fisico" e psicologico e accolga all'interno del servizio educativo le istanze e le emozioni che provengono dalla famiglie, valorizzandone il contributo.

PROGRAMMAZIONE

La programmazione è unica per tutto la scuola e segue uno schema per progetti/laboratori: ossia viene strutturato un unico tema che fa da trait d'union per tutto l'asilo. Il progetto didattico annuale si svolge attraverso una sequenza di progetti mensili che si realizzano negli spazi laboratori, e che riguardano tutti gli ambiti d'apprendimento. I progetti si strutturano in singole unità didattiche legate agli obiettivi di competenza di ciascuna sezione.

I laboratori sono lo spazio fisico dove vengono realizzati i progetti, ma sono nel contempo uno luogo, arredato per stimolare all'ideazione, alla scoperta al fare.

LABORATORI

Laboratorio del teatro	<p>Scopo del laboratorio:</p> <p>Diventare personaggio, animale o cosa, trasformarsi, immedesimarsi, cambiare per ... rafforzare il proprio io. Il bambino possiede una naturale capacità espressiva: assumendo diversi atteggiamenti, e grazie a reazioni gestuali e mimiche, ha la possibilità di esprimere attraverso variazioni tonico-posturali i diversi stati emotivi. L'intenzione del laboratorio è di stimolare questa capacità espressiva, favorendo la strutturazione del sé corporeo.</p>
Laboratorio della fiaba	<p>Scopo del laboratorio:</p> <p>Il laboratorio ha lo scopo di fornire strumenti e metodologie per lo sviluppo del pensiero immaginativo, narrativo e cognitivo del bambino. La rappresentazione corporea facilita il livello di padronanza dell'immagine fiabesca, fornisce uno strumento alternativo per esprimere contenuti ed emozioni, agevola l'espressione verbale ed anche la consapevolezza del proprio mondo interno. Attraverso l'ascolto e l'invenzione delle fiabe si possono delineare scenari in cui proiettare e far interagire paure, ansie, conquiste, gioie. Ed aiutare i più piccoli ad elaborare una spiegazione dei "perché" della vita.</p>
Laboratorio della sonorità	<p>Scopo del laboratorio:</p>

20

- interagire, rispettare e stabilire una relazione affettiva con bambini con caratteristiche fisiche, psichiche, sociali, culturali, religiose, etniche diverse dalle proprie;
- imparare secondo i propri tempi, bisogni e modalità, per ampliare la spinta motivazionale all'apprendimento;
- iniziare a dare significato e ordine alle conoscenze acquisite: esplorare, osservare, mettere in relazione, confrontare, ragionare, riflettere, raccontare, rappresentare, progettare, discutere su esperienze reali e fantastiche;
- mettersi in contatto con i propri bisogni e poterli esprimere;
- prendere coscienza e consapevolezza del proprio corpo, usare il corpo per conoscere comunicare, esprimersi e relazionarsi;
- formarsi all'impegno e al senso di responsabilità indispensabili per una convivenza democratica;
- imparare ad affrontare le conflittualità;
- collaborare e cooperare perseguendo un obiettivo comune.

L'attività di programmazione deve tendere all'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

Nella scuola dell'infanzia la programmazione dell'intervento educativo deve tenere conto in primo luogo delle esigenze formative degli alunni in quanto il bambino è un soggetto attivo che interagisce con i pari, gli adulti e l'ambiente.

Di conseguenza, le finalità educative sono in ordine a:

- identità;
- autonomia
- competenza
- cittadinanza

La scuola dell'infanzia *Gli anni in tasca* ha scelto come modello programmatico quello per *sfondo integratore*, ossia una struttura organizzativa e didattica strettamente legata alle esperienze

25

Laboratorio di letture	<p>Scopo del laboratorio:</p> <p>La lettura ad alta voce produce un forte coinvolgimento emotivo che aiuta a sviluppare da parte del bambino un atteggiamento positivo e “affettivamente caldo” nei confronti del libro, inoltre vedere e ascoltare un adulto che legge e che coinvolge nella storia è fondamentale per suscitare il piacere del leggere.</p>
------------------------	---

OBIETTIVI FORMATIVI, PROGRAMMAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

Gli obiettivi formativi rappresentano traguardi importanti e significativi per la maturazione del bambino.

Attraverso l’azione degli educatori e le attività didattico/educative, questi obiettivi formativi si traducono in competenze.

La competenza è:

- conoscenza (il sapere)
- abilità (il saper fare)
- atteggiamenti (il saper essere)

Un bambino competente è in grado di dare risposte adeguate nelle situazioni dando il meglio di sé.

Dunque i bambini verranno accompagnati ad acquisire le seguenti competenze:

- conoscere sé stessi e rafforzare la propria identità e autonomia;
- sviluppare le proprie potenzialità;
- vivere relazioni significative ed esperienze condivise con adulti e bambini;
- arricchirsi della differenza dell’altro;

	<p>Utilizzare la musica in tutti i suoi aspetti: la musica, il ritmo, i suoni che vengono prodotti dal bambino, sono impiegati come modalità creativa e di relazione con il suo mondo interno ed esterno. Il risultato iniziale sarà la liberazione di una motricità spontanea già naturalmente ritmica. Successivamente il bambino potrà sperimentare la relazione tra i propri ritmi corporei e quelli musicali e solo dopo questo momento il bambino sarà attivamente e creativamente coinvolto nella percezione della melodia, della sonorità, del ritmo e delle modalità che lo caratterizzano.</p>
Laboratorio delle attività simboliche	<p>Scopo del laboratorio:</p> <p>Per giocare a far finta occorrono competenze specifiche di natura cognitiva, linguistica e sociale il cui grado di maturità e articolazione sembra essere in relazione allo sviluppo complessivo del bambino. Il gioco di finzione, in quanto attività spontanea e automotivata, è un osservatorio privilegiato per cogliere, nelle condizioni più favorevoli, il grado di sviluppo infantile e le capacità che il bambino possiede. L’obiettivo del laboratorio è di creare una palestra delle capacità in via di sviluppo, ma anche uno dei più importanti fattori propulsivi di queste.</p>
Laboratorio linguistico	<p>Scopo del laboratorio:</p> <p>Il laboratorio d’inglese ha l’obiettivo di insegnare ai bambini un’altra lingua, i più piccoli, attraverso il gioco, il canto, la danza, le filastrocche, le poesie ed i mini dialoghi, sono stimolati a coinvolgere i 3 sensi principali con proposte di attività</p>

	visive, uditive e cinestetiche che rendano gradevole l'apprendimento. I più grandi, attraverso una metodologia più confacente all'età ma sempre orientata all'aspetto creativo e giocoso, sono portati alla capacità di comprendere quando, dove ed in quale modo parlare attraverso l'ascolto, l'apprendimento, la creazione di frasi semplici, attraverso lo spelling e la pronunzia.
Laboratorio del corpo e dei massaggi corporei	Scopo del laboratorio: Offrire ai bambini la possibilità di entrare in contatto con le proprie esperienze basilari del sé (essere tenuti e contenuti) e di variare la gamma delle emozioni (dall'eccitazione al rilassamento) al fine di stabilire un contatto profondo con se stessi, l'insegnante e con gli altri bambini.
Laboratorio di psicomotricità	Scopo del laboratorio: Il lavoro che si propone è di sviluppare, nel bambino le capacità di muoversi con il proprio corpo. I traguardi di sviluppo si riferiscono alle capacità senso percettive, degli schemi dinamici e posturali di base, alla coordinazione dei movimenti e alla padronanza del proprio comportamento motorio in relazione all'ambiente. L'insieme delle esperienze motorie costituisce un significativo e indispensabile contributo per una positiva immagine di sé.
Laboratorio di riequilibrio psico-corporeo	Scopo del laboratorio Questi laboratori di riequilibrio psico-fisico si propongono di sviluppare le capacità cognitive: creative ed espressive dei bambini, cercando di integrare aspetti

	fondamentali di un processo di formazione, sull'apparato percettivo motorio, sul linguaggio, sulle esperienze, sull'apparato senso percettivo, sulla socializzazione. Tutti i livelli di intervento convergono con l'obiettivo di determinare sinergie positive per lo sviluppo delle potenzialità psicoaffettive e sociali in particolare in caso di disagio infantile.
Laboratorio del riciclo	Scopo del laboratorio L'intento del laboratorio è di offrire un approccio dei materiali di riciclo a livello conoscitivo e di scoperta sensoriale, a livello creativo-costruttivo e a livello ludico-corporeo.
Laboratorio delle attività grafico-pittoriche e manipolative – costruttive	Scopo del laboratorio: L'obiettivo principale è quello di offrire al bambino un percorso, individuale e di gruppo, di crescita, di gioco, di esplorazione attraverso l'uso e la sperimentazione dei materiali e delle varie tecniche artistiche, attraverso stimolazioni multisensoriali al fine di incoraggiarlo ad esprimere la propria emotività e creatività.
Laboratorio del pensiero	Scopo del laboratorio: L'obiettivo principale del corso è quello di offrire uno stimolo e uno spazio per esplorare la realtà, organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli come il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.